

## L'intervista

da New York Massimo Gaggi

# «Tempesta perfetta sulla politica americana Ma la svolta arriva solo se i giovani votano»

Il politologo Sabato: «La protesta si deve trasferire alle urne»

«**I**l primo gennaio Donald Trump pensava, forse a ragione, di avere la rielezione in tasca. Poi tutto è cambiato con la pandemia, il collasso economico e l'esplosione della questione razziale. Nulla di ciò era prevedibile cinque mesi fa. La tempesta perfetta che scuote il Paese e cambia le prospettive del voto, ma non do per certo un capovolgimento della situazione: adesso molti che consideravano Biden un perdente, già lo incoronano. È presto. Mancano altri cinque mesi al voto: dipende da quello che accadrà. E da come si comporteranno i giovani».

Larry Sabato, direttore dell'Istituto per gli studi politici della University of Virginia, è un politologo democratico che, però, non ha mai risparmiato critiche anche aspre alla sinistra. «Crystal Ball», la sua newsletter di analisi e previ-

sioni elettorali, è un punto di riferimento per molti, ma in questo periodo i suoi giudizi sono molto prudenti.

**Nei sondaggi Trump continua a perdere colpi. La durezza in stile «law and order», anche a costo di infiammare la piazza, gli può far recuperare consensi?**

«È possibile. In apparenza è una forzatura, ma nell'era di Richard Nixon abbiamo imparato che, quando la gente ha paura, accetta tutto da chi le promette sicurezza. Dipenderà molto dai giovani».

**Che votano poco. il capo della polizia di Houston, Acevedo non solo ha invitato Trump a tenere la bocca chiusa, ma ha invitato i giovani che protestano a farsi sentire col voto.**

«Ha ragione. Ne parliamo molto anche qui in Virginia. Le tensioni di questi giorni possono avere questo effetto. Ragazzi che fino a ieri escludevano di poter votare per Biden ora si preparano ad andare alle urne. Basterà? Non so».

**L'America, si dice, vota col portafoglio. Oggi ci sono 40 milioni di disoccupati. Con la riapertura dell'economia arriverà la ripresa, ma a fine anno la disoccupazione sarà ancora molto sopra il 10%.**

«Se non arriverà una forte ripresa, se ci sarà la seconda ondata del coronavirus, se continueranno le tensioni sociali, per Trump non ci sarà scampo. Ma aspetterei a darlo per morto: col 7,7% di disoccupazione — molto per gli Usa — Gerald Ford non fu rieletto. Con lo stesso livello di disoccupati Ronald Reagan fu rieletto conquistando 49 Stati. La differenza? Dava speranza alla gente».

**Biden dà speranza? Per ora si è visto poco e i democratici pare che non faranno la convention, sostituita da un evento digitale.**

«La gente si stufa a vedere troppo i leader. Trump è un bravo comunicatore, ma rischia con la sovrapposizione. Biden è noioso, fa bene a esporsi poco. La crisi gioca a

suo favore: più aumenta il caos, più molti sentono il bisogno di un governante saggio, tranquillo. Anche noioso: è rassicurante. Quanto alle convenzioni, è roba da dinosauri. Servivano quando non c'era la tv o avevamo solo tre reti. Oggi c'è un sovraccarico di informazioni e immagini in tutti i canali: va bene anche una convention digitale».

**I repubblicani vedevano in Trump un alieno, ora sono allineati dietro di lui. Cambierà ora che le sue sortite estreme rischiano di far perdere loro anche il controllo del Senato e hanno spinto il capo del Pentagono, Esper, a prendere le distanze?**

«La rivolta dei generali contro la politicizzazione delle forze armate che ha spinto Esper a quel passo è una cosa molto sana sul piano istituzionale. Non credo che i politici repubblicani cambieranno: in privato lo detestano, un pubblico lo lodano senza riserve. Hanno paura di lui e dei suoi elettori. Non cambierà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chi è**



● Larry Sabato, 67 anni, politologo democratico, dirige l'istituto per gli studi politici della University of Virginia, che produce anche la newsletter «Sabato's Crystal Ball»

● Sabato è autore di oltre venti libri tra cui *The Rise of Political Consultants: New Ways of Winning Elections* e *Feeding Frenzy: Attack Journalism and American Politics*



**Verso le elezioni**  
**Più aumenta il caos, più si sente il bisogno di un leader saggio, calmo, anche noioso come Biden**

